



ISTITUTO COMPRENSIVO

“SANTA MARGHERITA”

Scuola Polo per la Formazione - Ambito di Rete XIII - Città di Messina

Via Pozzo - 98142 Giampileri Superiore (ME)

☎ 090/610106 - 610236 ☎ 090/610106 –

C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –

e-mail: meic8AD002@istruzione.it – meic8ad002@pec.istruzione.it

**“PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI EX LEGGE 107/2015”
DELLA RETE DI AMBITO TERRITORIALE DELLA SICILIA 13
- CITTA' DI MESSINA -**

*PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE DOCENTI
- Anno Scolastico 2017/2018 -*



AREA DI PROGETTO 4.2
DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Finalità	<p>Il concetto di “competenza” si è ormai radicato nel curriculum delle scuole italiane così come in quello degli altri Paesi europei. Si assiste quindi a un progressivo affinamento del tema, con un’attenzione sempre più accentuata al versante della didattica. Il concetto di “competenza” si basa sull’orientamento alla concretezza delle situazioni ma, proprio per questo, richiede una specifica strategia metodologica e un ripensamento del modo di affrontare l’apprendimento e il suo sviluppo. L’aspetto metodologico diventa sempre più centrale e pone i contenuti in una diversa posizione all’interno del sistema. Il percorso, che si snoda attraverso varie Unità Formative, intende favorire nei partecipanti la capacità di orientarsi rispetto al progettare, insegnare ma anche valutare per competenze, proponendo linee guida utili alla costruzione di un percorso apprenditivo che consideri sia le Indicazioni Ministeriali, che i bisogni formativi degli studenti.</p>
Esperto Tutor	<p>n. 1 n. 1</p>
Numero corsisti	<p>Numero massimo per Laboratorio Formativo 50 docenti</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la capacità delle scuole di progettare il curriculum per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; • Spostare l’attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica “per competenze”; • Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; • Rafforzare le competenze di base attraverso l’utilizzo di metodologie didattiche innovative; • Promuovere la diffusione di strumenti idonei all’osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; • Promuovere la pratica dell’osservazione reciproca in classe (peer observation); • Promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; • Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione “a ritroso”; • Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; • Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze; • Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari; • Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle



presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.

Metodologia dei processi

- Il modello formativo prevede le seguenti azioni:
- **Incontri in presenza**
Comunicazione frontale - Attività laboratoriale e collaborativa
 - **Formazione a distanza (utilizzo piattaforme digitali ecc.)**
Attività individuale - Attività laboratoriale e collaborativa
 - **Ricerca-azione (sperimentazione e misure di accompagnamento)**
Laboratori di Ricerca-azione
Contesto di riferimento (classi, gruppi di studenti ecc.)
Peer review
Tutoring
Altro: Realizzazione di attività in gruppi eterogenei. Restituzione e condivisione dei compiti realizzati in gruppo
 - **Valutazione delle competenze acquisite**
La valutazione delle competenze avverrà mediante la realizzazione di project work e costituirà titolo d'accesso ai corsi di II livello.

LABORATORI FORMATIVI PROPOSTI PER L'AREA DI INTERVENTO

Titolo	Abstract	Obiettivi	Durata /C.F.	Docenti Infanzia	Docenti Primaria	Docenti Sec.		note
						I grado	II grado	
Costruire UDA	Le Unità di Apprendimento sono lo strumento cardine nella progettazione didattica per competenze, fondamentale all'inizio di ogni anno scolastico. Attraverso la corretta impostazione delle UdA è possibile individuare le tematiche, identificare le competenze, scegliere la tipologia di prove a cui sottoporre gli studenti e definire i criteri di valutazione. Nel passaggio dal vecchio sistema, basato sulle unità didattiche, al nuovo sistema, basato sulle UdA, i docenti spesso riscontrano difficoltà e dubbi nel costruire Unità che siano coerenti con il PTOF e che vengano "abbracciate" da tutto il Collegio Docenti e dal Consiglio di Classe. Per queste ragioni, il laboratorio formativo accompagnerà i docenti in ciascuna fase della progettazione di un'Unità di	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riflettere sul concetto di competenza e su cosa significa insegnare per competenze; condividere le cornici culturali di riferimento ○ Progettare UdA finalizzate a far acquisire agli allievi le competenze previste dalla normativa e che i consigli di classe sono chiamati a certificare ○ Costruire percorsi di insegnamento/apprendimento efficaci, adeguatamente progettati, e rigorosamente valutati ○ Imparare a promuovere strategie 	25 ore /1 C.F.		✓	✓	✓	Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended



	<p>Apprendimento: scelta della tematica, strutturazione delle UdA mediante appositi format, progettazione di prove e compiti autentici, valutazione delle prove.</p>	<p>di autovalutazione negli allievi</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Mettere in atto un percorso continuo di produzione di UdA centrate sullo sviluppo di competenze, in modo da creare un archivio di materiale didattico da condividere e potenziare nel corso del tempo 						
<p>La didattica per competenze attraverso il curricolo verticale</p>	<p>A partire dalla consapevolezza che i percorsi di insegnamento-apprendimento devono perseguire dialetticamente il traguardo di una duplice continuità, quella della unitarietà dei curricoli disciplinari e quella della specificità dei curricoli di ciclo, si identificano gli elementi pedagogico - didattici della progressività curricolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la progressività formativa per potere assicurare "centralità" educativa agli allievi, in un itinerario curricolare che deve rispettarne le dimensioni di sviluppo socio-affettive, cognitive, relazionali; - la progressività cognitiva che parte dalle strutture cognitive declinabili dallo statuto disciplinare per individuare mediatori culturali, logica ermeneutica, nessi trasversali, dispositivi generativi, potenziali. In quest'ottica il laboratorio formativo intende offrire ai docenti un' opportunità per confrontarsi con i colleghi ed approfondire aspetti metodologici e didattici; per consolidare l'acquisizione di competenze metodologiche e didattiche nell'ambito della progettazione, gestione e documentazione di percorsi formativi; per favorire momenti di riflessione sull'agire professionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; ○ Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; ○ Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; ○ Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; ○ Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; ○ Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso"; ○ Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di 	<p>25 ore /1 C. F.</p>	<p>✓</p>	<p>✓</p>	<p>✓</p>	<p>✓</p>	<p>Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended</p>



		<p>competenze in uscita;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Pianificare e gestire una successione coordinata di procedure intimamente connesse con i processi di apprendimento/insegnamento. 						
La valutazione e la certificazione delle competenze	<p>Il recente DL 62/2017 prevede una revisione degli Esami di Stato di fine primo e secondo ciclo e delle modalità di valutazione e certificazione nella scuola del primo ciclo. Come certificare le competenze dei propri allievi? Quale relazione con la valutazione disciplinare? A chi spetta il compito certificativo? Quali modifiche apportare al PTOF in relazione ad alcuni aspetti della nuova valutazione? Su questi interrogativi si svilupperà il percorso formativo, che prevede la predisposizione di un set di rubriche valutative sulle competenze disciplinari e trasversali, utili a gestire il processo collegiale di certificazione delle competenze previsto alla fine di alcuni segmenti del percorso scolastico (fine infanzia, fine primaria, fine scuola secondaria di primo grado e fine biennio scuola secondaria di secondo grado).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Elaborare rubriche valutative centrate sulle competenze disciplinari e trasversali ○ Condividere una procedura per la formulazione dei giudizi valutativi da parte del team docente/Consiglio di classe ○ Riconoscere le potenzialità formative della rubrica valutativa, sia in prospettiva didattica, sia in prospettiva valutativa ○ Rielaborare criticamente la propria esperienza professionale in materia di valutazione degli apprendimenti. 	25 ore /1 C. F.		✓	✓	✓	<p>Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended</p>
Sviluppo delle competenze linguistiche nella scuola primaria	<p>Da un'attenta analisi dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale è emersa la necessità, a partire dalla scuola primaria, di potenziare negli alunni la capacità di ascolto e comprensione del testo. La comprensione nella lettura, il suo apprendimento e il suo insegnamento sono oggetto di crescente attenzione da parte dei responsabili delle politiche educative. La comprensione del testo gioca un ruolo essenziale nella vita di un allievo: dalla sfera privata a quella pubblica, dalla sfera della cittadinanza attiva fino all'apprendimento per tutta la vita. Per tale motivo si vuole proporre un percorso formativo che sostenga la promozione di competenze e valorizzi l'esperienza della mente che legge.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sperimentare una didattica che vivacizzi la professionalità dell'insegnante, alla ricerca di nuove piste di lavoro e possibili spunti di riflessione; ○ Mettere a punto un lavoro di comprensione per favorire una maggiore consapevolezza degli apprendimenti e riconsiderare la necessità di insegnare strategie e fornire strumenti per affrontare efficacemente situazioni di studio e di vita. 	25 ore /1 C. F.		✓			<p>Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended</p>



<p>Italiano digitale: leggere, narrare e scrivere con il digitale</p>	<p>Il percorso formativo vuole offrire ai partecipanti l'opportunità di conoscere, analizzare ed approfondire metodologie e strumenti per favorire l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica dell'Italiano attraverso l'analisi e lo studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ delle buone pratiche ✓ delle risorse multimediali ✓ delle applicazioni ✓ dei siti web ✓ degli strumenti interattivi <p>ed ogni altro elemento che consenta di migliorare la professionalità dei docenti e la qualità di apprendimento nell'era della Rete.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Acquisire conoscenze e competenze nell'ambito dell'insegnamento di italiano attraverso l'uso di media digitali ○ Progettare in autonomia le proprie unità di apprendimento avvalendosi di strumenti e risorse digitali e di rete ○ Utilizzare le principali applicazioni online per realizzare lezioni multimediali, mappe interattive, animazioni, quiz, test di verifica, videolezioni, cartine e viaggi virtuali ○ Utilizzare software per la creazione di contenuti con i propri (Narrazione digitale, scrittura per il web...) 	<p>25 ore /1 C. F.</p>		<p>✓</p>	<p>✓</p>	<p>✓</p>	<p>Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended</p>
<p>Sviluppo delle competenze matematiche nella scuola primaria</p>	<p>Il corso di formazione propone attività di ricerca/azione che abbiano lo scopo di aiutare i docenti a costruire Unità di Apprendimento che utilizzino la didattica laboratoriale per implementare le competenze matematiche degli studenti. Insegnerà, inoltre, a leggere gli esiti delle prove INVALSI nell'ottica del miglioramento e proporrà alcuni strumenti utili alla progettazione per competenze ed alla documentazione della didattica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Incrementare la formazione dei docenti sull'utilizzo di metodologie didattiche laboratoriali volte all'implementazione delle competenze di tipo logico-matematico; ○ Formare i docenti sulle possibili modalità di utilizzo delle prove INVALSI come strumento per individuare criticità e migliorare la didattica nell'ottica delle competenze; ○ Fornire strumenti per la progettazione di UdA per competenze, il monitoraggio e la documentazione delle attività didattiche. 	<p>25 ore /1 C. F.</p>		<p>✓</p>			<p>Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended</p>
<p>Matematica digitale: sviluppare competenze matematiche</p>	<p>Insegnare la matematica è da sempre un'ardua sfida educativa. Oggi la società richiede che le competenze matematiche siano sempre più diffuse e ampie. Questo obbliga i docenti a rivalutare le strategie didattiche adottate anche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Approfondire i meccanismi cognitivi alla base delle difficoltà in matematica ○ Sperimentare le potenzialità della integrazione sistematica 	<p>25 ore /1 C. F.</p>		<p>✓</p>	<p>✓</p>	<p>✓</p>	<p>Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in</p>



<p>attraverso la didattica laboratoriale</p>	<p>alla luce di risorse digitali sempre più efficaci e accessibili. Il corso si propone di aiutare i docenti nella riflessione sul programma e nella sperimentazione di metodologie didattiche innovative integrando strumenti tradizionali con risorse digitali.</p>	<p>nell'attività didattica di risorse digitali, per personalizzare i percorsi d'apprendimento in base alle esigenze specifiche degli studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Imparare a produrre e gestire contenuti e risorse digitali e a progettare laboratori di consolidamento e potenziamento delle competenze matematiche. ○ Pianificare e strutturare ambienti di apprendimento digitali in cui condurre esperienze didattiche che sviluppino competenze logico matematiche negli allievi. 						<p>modalità blended</p>
<p>Apprendere al volo: il metodo analogico di C. Bortolato</p>	<p>Conoscenza delle metodologie didattiche nella scuola dell'infanzia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Approfondimento della conoscenza di nuovi metodi, di strategie didattiche, di esperienze e di buone pratiche; ○ Incrementare la formazione professionale dei docenti per riuscire a raggiungere risultati in modo immediato e naturale; ○ Sviluppare una competenza teorica e pratica del metodo analogico; ○ Strategie per l'utilizzo di tecniche pittoriche come linguaggio delle emozioni. 	<p>25 ore /1 C. F.</p>	<p>✓</p>				<p>Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended</p>
<p>Sinfonia di suoni</p>	<p>il modulo formativo vuole fornire ai docenti di strumento un approfondimento sulle tematiche relative alla didattica dei gruppi orchestrali scolastici, partendo da elementi di metodologia didattica per arrivare successivamente ai criteri da porre in atto per la scelta del repertorio ed a una specifica orchestrazione dei brani, in relazione ai gruppi strumentali di riferimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ampliare le competenze metodologiche per l'organizzazione/gestione di gruppi orchestrali scolastici; ○ Saper progettare percorsi didattici per differenti gruppi con organico variabile; ○ Favorire l'interazione e la 	<p>50 ore /2 C. F.</p>		<p>✓</p>	<p>✓</p>		<p>Corso rivolto ai docenti di strumento nella scuola primaria di I e II grado/Liceo Musicale</p>



	<ul style="list-style-type: none"> • formazione in presenza, per la presentazione e lo studio dei documenti e dei materiali forniti dagli esperti formatori; • ore di laboratorio con gruppo orchestrale su compito assegnato dal formatore, per la messa in opera del materiale oggetto della formazione); • ore di sperimentazione nelle classi di appartenenza, con il coinvolgimento dei docenti di strumento dell'Istituzione; <p>Concerto conclusivo per la formalizzazione delle esperienze, la restituzione dei risultati della sperimentazione, la documentazione e la condivisione dei materiali prodotti e le riflessioni finali sul percorso formativo.</p>	<p>cooperazione tra docenti e studenti secondo modelli di cooperative learning;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Saper analizzare i materiali musicali costituenti i repertori, suddivisi per crescente livello di difficoltà ed in relazione ai livelli di apprendimento dei discenti; ○ Sviluppare competenze per la realizzazione di adattamenti/riduzioni orchestrali; ○ Approfondire tecniche di arrangiamento e di strumentazione per organici didattici; ○ Acquisire elementi di scrittura musicale con l'uso delle tecnologie digitali; ○ Saper utilizzare software e ambienti in rete per la realizzazione e condivisione di risorse didattiche multimediali e multicanale. 						<p>Struttura del Corso:</p> <p>25 ore incontri in presenza; 15 ore attività di laboratorio orchestrale; 8 ore sperimentazione nelle classi di appartenenza; 2 ore concerto finale;</p>
<p>Il coro delle maestre</p>	<p>Il modulo è mirato a fornire quegli input necessari ad attivare e formare una coscienza musicale di base nei docenti di scuola primaria, così che ognuno possa promuovere la partecipazione attiva del bambino all'esperienza della musica attraverso l'espressione con la voce, nel suo duplice aspetto di espressione/comunicazione e ricezione.</p> <p>25 ore da effettuare secondo la seguente struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ore di formazione in presenza, per la presentazione e lo studio dei documenti e dei materiali forniti dagli esperti formatori; • ore di laboratorio con gruppo corale su compito assegnato dal formatore, per la messa in opera del materiale oggetto della formazione; <p>Concerto conclusivo per la formalizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Acquisire i principali elementi del linguaggio specifico; ○ Acquisire maggiore familiarità con il mondo musicale attraverso l'apprendimento della strumentalità di base; ○ Stimolare la capacità di ascolto e comprensione; ○ Acquisire operatività nell'ambito dell'interpretazione musicale con l'uso della voce; ○ Acquisire basilari competenze musicali ai fini dell'esecuzione individuale e collettiva; ○ Favorire l'interazione e la cooperazione tra docenti e studenti secondo modelli di cooperative learning; ○ Favorire la capacità di creare 	<p>25 ore /1 C. F.</p>	<p>✓</p>	<p>✓</p>			<p>Struttura del Corso:</p> <p>15 ore incontri in presenza; 8 ore attività di laboratorio corale; 2 ore concerto finale;</p>



	delle esperienze, la restituzione dei risultati della sperimentazione, la documentazione e la condivisione dei materiali prodotti e le riflessioni finali sul percorso formativo.	gruppi corali.						
Arte per educare al bello	<p>Il Corso intende approfondire la relazione tra arte, bellezza ed educazione in direzione pedagogico-didattica nel contesto della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Le tematiche proposte ripercorrono le principali linee di studio della didattica dell'arte con l'obiettivo di valorizzare una progettazione delle arti visive che sappia sollecitare i bambini, richiamando alla necessità di educatori competenti e sensibili alle arti visive. L'approfondimento di questi aspetti ci porta ad individuare anche il significato che l'arte e in particolare il bello deve avere nella vita quotidiana, con particolare riferimento ai contesti educativi scolastici: ossia permettere a tutti di trasformare e rielaborare l'ordinario in straordinario, allontanando ognuno dalla noia, dal banale, dal già definito, dall'omologazione, per produrre significati originali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere e approfondire metodologie per l'apprendimento del linguaggio artistico in relazione alle emozioni dell'alunno ○ Riconoscere segni e strumenti attraverso attività di laboratorio. ○ Educare ad un approccio interculturale dell' arte in un contesto educativo multiculturale. 	25 ore /1 C. F.	✓	✓			<p>Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended</p>
Debate	<p>Imparare a parlare, ad esprimersi, a dialogare, non significa solo sviluppare capacità di argomentazione, ma anche la capacità di trovare idee, la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria quando si svolge un ruolo di rappresentanza, l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri. Competenze trasversali che formano la personalità e che sono utili soprattutto al di fuori della scuola, per affrontare un colloquio di lavoro, sostenere un esame, dare voce, con garbo e determinazione, alle proprie idee. La finalità del percorso formativo è quella di fornire a tutti i protagonisti dell'educazione alla cittadinanza le tecniche e le strategie necessarie per gestire un dibattito, sapere parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, sapere rispondere alle accuse o alla controparte, sapersi documentare, privilegiando il lavoro di gruppo,</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Progettare di percorsi formativi innovativi partendo dall'analisi delle dinamiche dei gruppi in apprendimento; ○ Acquisire competenze trasversali (le cosiddette "life skills", risolvere problemi, prendere decisioni, senso critico autoconsapevolezza, capacità relazionali, comunicazione efficace gestione delle emozioni...così come dettagliate dall'OMS) ○ Smontare alcuni paradigmi tradizionali, favorendo il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra 	25 ore /1 C. F.				✓	<p>Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended</p>



favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle capacità di argomentazione.	docenti e studenti.						
---	---------------------	--	--	--	--	--	--

<p align="center">AREA DI PROGETTO 4.3 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	
Finalità	Il percorso è finalizzato alla formazione in materia di competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, al fine di garantire un'efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo l'utilizzo delle nuove tecnologie per introdurre modalità innovative di approccio all'apprendere. Le esigenze formative saranno strettamente connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali: non si tratterà soltanto di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma di comprendere anche il loro rapporto con ambienti di apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale.
Esperto Tutor	n. 1 n. 1
Numero corsisti	Numero massimo per Laboratorio Formativo 50 docenti
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali; • Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali; • Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico; • Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media; • Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali; • Utilizzare competenze e ambienti digitali per la promozione della lettura e dell'<i>information literacy</i>; • Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) per favorire la condivisione e la collaborazione nell'ottica di promuovere la cultura dell'apertura;
Metodologia dei processi	L'azione formativa sarà impostata come Didattica Laboratoriale in cui esperienze pratiche, risoluzione di problemi, utilizzo della multimedialità si accompagnano alle necessarie acquisizioni teoriche secondo una scelta che trova nella professionalità docente il punto di equilibrio. Una pratica metodologica attiva che faccia esperire allo studente il senso del problema che affronta e delle



soluzioni che trova e che lo rende sempre più autonomo e sicuro. Per mettere i docenti in grado di utilizzare al più presto la tecnologia, si propone una formazione che sfrutti le potenzialità di una piattaforma e-learning dove saranno a disposizione:

- Spazi interattivi per una didattica collaborativa (comunicazione sincrona e asincrona - forum, chat, classi virtuali - per lo scambio di informazioni e la condivisione delle conoscenze);
- Spazi progettuali per la costruzione di percorsi personalizzati nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.

- **Autoformazione**
 - Studio personale;
 - Apprendimento cooperativo on line;
 - FAD;
 - Lavoro in rete;
 - Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie di project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation;
 - Documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto
- **Ricerca-azione**
 - Lavoro individuale su compito
 - Lavoro di gruppo su compito
 - Peer teaching
 - produzione di ipotesi didattiche
 - sperimentazione in classe
 - sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione

LABORATORI FORMATIVI PROPOSTI PER L'AREA DI INTERVENTO

Titolo	Abstract	Obiettivi	Durata /C.F.	Docenti Infanzia	Docenti Primaria	Docenti Sec.		note
						I grado	II grado	
Metodologie didattiche innovative	Il rafforzamento delle competenze attraverso la promozione di percorsi formativi mirati si configura come un obiettivo cruciale per il nostro sistema d'istruzione. Come è noto, l'impatto sugli apprendimenti dell'attività didattica può essere notevolmente aumentato se sono rafforzate le metodologie didattiche in uso e innovate mediante un'integrazione con strategie e tecniche che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere. Il modulo di formazione intende, pertanto, promuovere l'adozione e la sperimentazione di	<ul style="list-style-type: none"> ○ Progettare percorsi mirati a rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, all'interno della classe digitale (intesa come ambiente di studio potenziato dalla tecnologia); ○ Applicare nuove metodologie didattiche (project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, 	25 ore /1 C.F.	✓	✓	✓	✓	Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended



	tali metodologie nelle classi di pertinenza, secondo una logica di ricerca-intervento e di innovazione dei setting stessi dell' apprendimento.	mentoring, learning by doing, flipped classroom...) per creare ambienti di apprendimento attenti alla personalizzazione, alla collaborazione e all'inclusione						
Costruire contenuti didattici digitali	Tra i docenti è sempre più diffusa la consuetudine di produrre autonomamente materiali didattici facendo ricorso a risorse digitali; tuttavia non sempre la creazione di contenuti è accompagnata da adeguate modalità di pubblicazione e diffusione. Il corso si propone di fornire le competenze per creare, pubblicare e diffondere i propri materiali didattici anche tenendo conto degli aspetti collegati al diritto d'autore e alle licenze di distribuzione.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Costruire contenuti digitali per la didattica, in aggiunta ai manuali, attraverso l'uso di diversi strumenti, come le principali suite di applicazioni in cloud per la didattica, applicazioni o piattaforme per creare video didattici, audio e podcast, e-book, pagine web statiche, siti web... 	25 ore /1 C.F.	✓	✓	✓	✓	Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended
Coding e pensiero computazionale	Finalità principale del corso è quella di favorire lo sviluppo del computational thinking attraverso la promozione del coding come strumento di supporto alle tradizionali attività per immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che porti alla soluzione di situazioni problematiche. Lo scopo non è quello di far diventare tutti dei programmatori, ma di promuovere le abilità necessarie all'uso attivo delle tecnologie del presente e del futuro. L'inserimento del coding e del pensiero computazionale nella scuola di ogni ordine e grado permette di definire strumenti e metodologie che risultino interessanti, utili ed efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti. Uno strumento che unisca studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconoscere l'importanza del "computational thinking" in tutti gli ambiti disciplinari; ○ Progettare attività di coding nella didattica ○ Guidare ad un approccio olistico a Digital Literacy e Computational thinking; ○ Acquisire padronanza di utilizzo e gestione della piattaforma cod.org; ○ Acquisire competenze tecniche nella programmazione con Scratch; ○ Il Coding e LOGIC (Beebot, Drape, Logo, Robomind, Snap! by Scratch). 	25 ore /1 C.F.	✓	✓	✓	✓	Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended
La didattica in piattaforma	Il mondo della scuola e della didattica sono stati investiti, negli ultimi tempi, da cambiamenti profondi legati alla rivoluzione digitale e all'affermarsi di nuove forme di apprendimento, prima fra tutte l'e-learning. Scopo del corso è, infatti,	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sviluppare le competenze per attivare processi di didattica innovativa con l'uso di ambienti di apprendimento digitali; ○ Conoscere le più note piattaforme disponibili nel web; 	25 ore /1 C.F.	✓	✓	✓	✓	Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended



	<p>quello di attivare modelli di insegnamento da condurre attraverso piattaforme digitali e-learning a supporto della didattica per migliorare l'acquisizione dei contenuti proposti e assicurare una gestione più consapevole delle risorse internet e in particolare della piattaforma di Learning Moodle..</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Saper gestire ed utilizzare i nuovi ambienti di apprendimento come luogo di interscambio e per favorire i processi di apprendimento; ○ Saper utilizzare ambienti in rete per attivare comunità di pratiche. 						blended
--	---	--	--	--	--	--	--	---------

AREA DI PROGETTO 4.4 COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA (Inglese)	
Finalità	<p>Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti. Per i docenti di lingua straniera, il mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e metodologica è un aspetto fondamentale dello sviluppo professionale continuo. Per i docenti di altre discipline in molti casi si tratta di consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica, in altri casi di iniziare percorsi di apprendimento delle lingue straniere.</p> <p>Inoltre, nell'ottica della diffusione dell'insegnamento mediante metodologia CLIL, per attuare quanto prescritto dai Regolamenti di Licei e Istituti Tecnici nonché per ampliare l'offerta formativa attraverso contenuti veicolati in lingua straniera in tutte le classi delle scuole secondarie, la formazione dei docenti deve mirare a sviluppare la competenza plurilingue e interculturale, partendo da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere per poter successivamente veicolare, direttamente in lingua straniera, i contenuti della propria disciplina. Per tale motivo, la promozione di laboratori formativi per lo sviluppo di competenze di lingua inglese diventano fondamentali per arricchire i percorsi di crescita professionale con conoscenze linguistiche.</p>
Esperto Tutor	<p>n. 1 n. 1</p>
Numero corsisti	<p>Numero massimo per Laboratorio Formativo 50 docenti</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Innovare l'insegnamento della Lingua Inglese con particolare attenzione alle competenze di Listening e Speaking; ● Supportare nei docenti non di lingua l'acquisizione di una competenza linguistica; ● Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.); ● Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi;



Metodologia dei processi

Il modello formativo prevede le seguenti azioni:

- **Incontri in presenza**
Comunicazione frontale - Attività laboratoriale e collaborativa
- **Ricerca-azione (sperimentazione e misure di accompagnamento)**
Laboratori di Ricerca-azione
Contesto di riferimento (classi, gruppi di studenti ecc.)
Peer review
Tutoring
Altro: Realizzazione di attività in gruppi eterogenei. Restituzione e condivisione dei compiti realizzati in gruppo
- **Formazione a distanza (utilizzo piattaforme digitali ecc.)**
Attività individuale - Attività laboratoriale e collaborativa
- **Valutazione delle competenze acquisite**
Simulazione dell'esame di certificazione.

LABORATORI FORMATIVI PROPOSTI PER L'AREA DI INTERVENTO

Titolo	Abstract	Obiettivi	Durata/ C.F.	Docenti Infanzia	Docenti Primaria	Docenti Sec.		note
						I grado	II grado	
Corso di lingua inglese (livello A2)	L'Unità Formativa sarà rivolta ai docenti che, non ancora in possesso di competenze linguistiche di base, intendono potenziare le loro abilità orali e scritte nella lingua inglese e raggiungere i requisiti richiesti per il rilascio della certificazione finale, livello A2 , in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (CEFR).	Il livello base A2 (livello cosiddetto di sopravvivenza) garantisce il conseguimento delle seguenti competenze: <ul style="list-style-type: none"> o Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza; o Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni; Descrivere in termini semplici aspetti del proprio background, dell'ambiente circostante; o Esprimere bisogni immediati. 	50 ore /2 C. F.	✓	✓	✓	✓	Test d'ingresso (<u>accesso al corso</u>) e test di uscita al termine del percorso Struttura del Corso: 25 ore incontri in presenza; 25 ore in modalità blended
Corso di lingua inglese (livello B1)	L'Unità Formativa sarà rivolta ai docenti che, già in possesso di competenze linguistiche di base, intendono potenziare le loro abilità orali e scritte nella lingua	Il livello Pre-intermedio B1 (livello cosiddetto soglia) garantisce il conseguimento delle seguenti competenze:	50 ore /2 C. F.	✓	✓	✓	✓	Test d'ingresso (<u>accesso al corso</u>) e test



	inglese e raggiungere i requisiti richiesti per il rilascio della certificazione finale, livello B1 , in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (CEFR).	<ul style="list-style-type: none"> ○ capire e usare il linguaggio in situazioni personali riferite a studio, lavoro, viaggi e tempo libero; ○ presentare se stessi e gli altri; ○ esprimersi e fare domande su questioni di interesse personale e lavorativo e dare opinioni su argomenti conosciuti o preparati; ○ parlare di avvenimenti nel presente, passato e futuro; ○ esprimere progetti e intenzioni; ○ mantenere il flusso di comunicazione con un'assistenza minima. 						di uscita al termine del percorso Struttura del Corso: 25 ore incontri in presenza; 25 ore in modalità blended
Corso di lingua inglese (livello B2)	L'Unità Formativa sarà rivolta ai docenti che, già in possesso di competenze linguistiche di base, intendono potenziare le loro abilità orali e scritte nella lingua inglese e raggiungere i requisiti richiesti per il rilascio della certificazione finale, livello B2 , in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (CEFR).	<p>Il livello intermedio B2 (livello cosiddetto progresso) garantisce il conseguimento delle seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ comprendere un dialogo più complesso in discussioni di carattere generale su argomenti sia concreti che astratti anche tecnici nel proprio campo di specializzazione; ○ conversare scorrevolmente con scioltezza e attraverso un'interazione naturale con l'interlocutore; ○ esprimere e sostenere punti di vista e opinioni in discussioni su un'ampia gamma di argomenti, producendo un testo chiaro e dettagliato. 	50 ore /2 C. F.	✓	✓	✓	✓	Test d'ingresso (<u>accesso al corso</u>) e test di uscita al termine del percorso Struttura del Corso: 25 ore incontri in presenza; 25 ore in modalità blended
La metodologia CLIL per apprendere ed insegnare	In considerazione della crescente diffusione dell'insegnamento attraverso la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) I laboratorio formativo intende fornire una formazione metodologico-didattica nell'ambito CLIL ed è rivolto a tutti i docenti di discipline non linguistiche coinvolti nell'attuazione di programmi di istruzione attraverso la lingua straniera, ritenuta ormai dimensione chiave per il miglioramento dei curricula scolastici	<ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire il passaggio dall'idea di insegnamento-apprendimento di una lingua vista come un insieme di regole, a un'idea di lingua come strumento per veicolare i contenuti delle diverse materie di studio; ○ Favorire in approccio interdisciplinare e comunicativo; ○ Favorire un approccio learning by doing; ○ Favorire il coinvolgimento fisico ○ Favorire il "RESEARCH-BASED 				✓	✓	Test d'ingresso (<u>accesso al corso</u>) e test di uscita al termine del percorso Struttura del Corso: 25 ore



		<p>APPROCH”</p> <ul style="list-style-type: none"> o Stimolare la creatività e la sensorialità. 							<p>incontri in presenza; 25 ore in modalità blended</p>
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

AREA DI PROGETTO 4.5 INCLUSIONE E DISABILITA'	
Finalità	Potenziare la cultura dell'inclusione e individuare strategie e nuove metodologie finalizzate all'inclusione scolastica. Promozione di benessere in classe e nella sfera affettiva emotiva e motivazionale
Esperto Tutor	n. 1 n. 1
Numero corsisti	Numero massimo per Laboratorio Formativo 50 docenti
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza; • Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni; • Promuovere metodologie e didattiche inclusive; • Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti; • Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni; • Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali; • Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.
Metodologia dei processi	<p>Gli argomenti verranno affrontati attraverso l'alternanza di momenti di riflessione e scambio di informazioni, secondo una modalità "frontale", e momenti di laboratorio in cui cimentarsi praticamente con gli strumenti compensativi e con le varie strategie di apprendimento proposte.</p> <p>Il progetto sarà svolto in modalità BLENDED. Le attività in modalità e-learnig su piattaforma dedicata riguarderanno argomenti per approfondimenti, webinar, questionari di verifica.</p>



- Autoformazione
 - Studio personale
 - Apprendimento cooperativo on line
 - FAD
 - lavoro in rete
 - approfondimento personale e/o collegiale
 - documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto
- ricerca-azione
 - Lavoro individuale su compito
 - Lavoro di gruppo su compito
 - Peer teaching
 - produzione di ipotesi didattiche
 - sperimentazione in classe
 - sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione

LABORATORI FORMATIVI PROPOSTI PER L'AREA DI INTERVENTO

Titolo	Abstract	Obiettivi	Durata/ C.F.	Docenti Infanzia	Docenti Primaria	Docenti Sec.		note
						I grado	II grado	
Metodologie e tecnologie didattiche innovative per la didattica inclusiva	Il corso tratterà le tematiche del disagio e della disabilità con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali e alle strategie inclusive, per offrire una serie di strumenti, didattici ed informatici, accompagnati da strategie meta-cognitive indispensabili per avviare e supportare il percorso di crescita verso l'autonomia nello studio da parte degli alunni . Le attività saranno contestualmente mirate alla riflessione sui diversi stili d'insegnamento e su come una buona didattica inclusiva possa essere utile non solo all'alunno con DSA ma all'intera classe	<ul style="list-style-type: none"> ○ Potenziare la cultura dell'inclusione; ○ Impiegare strategie e nuove metodologie finalizzate all'inclusione scolastica. 	25 ore /1 C. F.	✓	✓	✓	✓	Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended
Benessere a scuola	Gran parte dei disagi di bambini e giovani sono da ricondurre alla loro incapacità o difficoltà a identificare e gestire in modo adeguato sensazioni, emozioni e desideri. Diventa essenziale:	<ul style="list-style-type: none"> ○ Promuovere il benessere all'interno della classe e del singolo alunno; ○ Migliorare le capacità di pensiero razionale, di autocontrollo/autoconsapevolezza 	25 ore /1 C. F.	✓	✓	✓	✓	Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza;



	<p>- costruire percorsi attraverso i quali la maturazione cognitiva e quella affettiva procedano di pari passo: nessuna didattica è possibile senza promuovere benessere dentro e intorno al soggetto,</p> <p>- favorire in classe lo sviluppo di capacità individuali e collettive di auto protezione dal disagio e dai pericoli delle dipendenze patologiche (droga, alcol, disturbi nel comportamento alimentare, nuove dipendenze).</p>	<p>emotiva nelle più comuni situazioni di tutti i giorni;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Modificare i pensieri distruttivi; ○ Relazionarsi in modo adeguato; ○ Lavorare efficacemente su autostima, autoefficacia, motivazione, stili attributivi; 					7 ore in modalità blended
<p>La scuola che include: BES-DSA</p>	<p>Il laboratorio formativo tenderà ad arricchire le competenze professionali dei docenti, per operare con i propri allievi impostando interventi personalizzati e adatti al singolo, di rendere tutti i docenti autonomi affinché le azioni indicate entrino a far parte del loro patrimonio professionale con il conseguente miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento.</p> <p>Inoltre, si intendono fornire agli insegnanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strumenti per l'individuazione delle situazioni di difficoltà nell'apprendimento; - indicazioni metodologiche; - capacità di effettuare interventi, azioni e mettere in atto strategie per promuovere il successo scolastico di tutti; - impiego di tecnologie a supporto della partecipazione e dell'acquisizione di conoscenze e competenze da parte degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Aggiornare il personale docente sulle problematiche BES-DSA per l'individuazione precoce delle difficoltà e in generale dei disturbi di apprendimento; ○ Potenziare l'inclusione e il diritto allo studio attraverso strategie didattiche inclusive: interventi formativi mirati, specifici, modulari e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching; ○ Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi; ○ Progettare e valutare percorsi didattici appropriati; ○ Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche. 	25 ore /1 C. F.	✓	✓	✓	<p>Struttura del Corso:</p> <p>18 ore incontri in presenza;</p> <p>7 ore in modalità blended</p>



AREA DI PROGETTO 4.7

INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

Finalità	<p>(Dal Piano Nazionale)</p> <p>La cittadinanza consapevole, sia in un'ottica di territorio che nella sua necessaria interpretazione globale, deve essere inclusiva di tutte le dimensioni della cittadinanza: non solo dell'integrazione culturale o dell'educazione alla legalità, ma deve includere anche la cura dei beni comuni, l'educazione ambientale e alimentare, i corretti stili di vita, la parità di genere, il dialogo interculturale e interreligioso, la "cittadinanza scientifica", le migrazioni e la media literacy. Punto di arrivo di questo approccio è un'idea inclusiva e moderna di cittadinanza globale.</p>
Esperto Tutor	<p>n. 1 n. 1</p>
Numero corsisti	<p>Numero massimo per Laboratorio Formativo 50 docenti</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire in ogni scuola la presenza di un nucleo di insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale, a partire dalle aree a forte immigrazione; • Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili); • Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con gli altri paesi; • Rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2); • Promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri; • Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale.
Metodologia dei processi	<p>Il modello formativo prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri in presenza Comunicazione frontale - Attività laboratoriale e collaborativa • Formazione a distanza (utilizzo piattaforme digitali ecc.) Attività individuale - Attività laboratoriale e collaborativa • Ricerca-azione (sperimentazione e misure di accompagnamento) Laboratori di Ricerca-azione Contesto di riferimento (classi, gruppi di studenti ecc.) Peer review Tutoring Altro: Realizzazione di attività in gruppi eterogenei. Restituzione e condivisione dei compiti realizzati in gruppo



LABORATORI FORMATIVI PROPOSTI PER L'AREA DI INTERVENTO

Titolo	Abstract	Obiettivi	Durata/ C.F.	Docenti Infanzia	Docenti Primaria	Docenti Sec.		note
						I grado	II grado	
A scuola di sostenibilità: l'Agenda 2030	L'Agenda 2030 esige che le giovani generazioni apprendano a divenire i nuovi cittadini globali, promotori attivi del cambiamento. E non è più pensabile che tale apprendimento possa maturare con interventi occasionali, perché la dimensione globale dei problemi e degli SDGs (obiettivi di sviluppo sostenibile) impone la revisione epistemologica dei saperi, delle discipline e, inevitabilmente, dei curricula scolastici. Il corso, sotto forma di Ricerca Azione, mira, pertanto, a rafforzare la preparazione professionale dei docenti, arricchendola delle competenze metodologico - didattiche necessarie ad impostare e a sviluppare l'insegnamento in termini epistemologicamente corretti, avanzati, per garantire non solo una realtà territoriale inclusiva, ma anche la costruzione delle competenze per la cittadinanza globale a difesa dei diritti e a favore di tutti i viventi, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Aggiornare le competenze professionali dei docenti e creare una comunità di progettazione didattico-formativa per definire collegialmente le scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche orientate all'Educazione alla Sostenibilità e alla Cittadinanza Globale e trasversali alle discipline di insegnamento, attraverso metodi interattivi e partecipativi di ricerca-azione; ○ Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili). 	25 ore /1 C.F.	✓	✓	✓	✓	Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended
La gestione della classe in contesti multiculturali	Le difficoltà di ordine metodologico-didattico legate alla gestione delle classi plurilingui e multiculturali e gli allarmanti dati ministeriali relativi al successo scolastico degli alunni stranieri nella scuola italiana evidenziano la necessità di utilizzare, in classe, strategie di lavoro efficaci e mirate a favorire il successo scolastico di tutti gli studenti. L'accoglienza, infatti, è solo la prima fase del lungo percorso per l'integrazione o interazione sociale e scolastica di alunni di culture e lingue diverse; questo percorso deve avere come obiettivo principale la garanzia delle pari opportunità di successo scolastico, il che	<ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la formazione continua dei docenti in merito alla gestione di contesti educativi multiculturali, a partire dall'acquisizione di conoscenze e dallo sviluppo di consapevolezza pedagogiche, sociologiche, psicologiche e giuridiche relative ai fenomeni migratori e all'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana; ○ favorire lo sviluppo e il consolidamento delle competenze dei docenti nella gestione dei 	25 ore /1 C.F.	✓	✓	✓	✓	Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended



	<p>significa, da un punto di vista strettamente pratico, garantire la possibilità di accedere alle informazioni e al sapere e, soprattutto, di sviluppare le proprie competenze e la propria identità personale e culturale. L'UF si pone l'obiettivo di migliorare e sviluppare le competenze interculturali dei docenti al fine di favorire l'accoglienza, l'inserimento e il successo scolastico degli allievi stranieri, attraverso metodologie che più di altre possono sostenere un'ottica di inclusione degli allievi stranieri, il miglioramento delle loro performance scolastiche e le politiche di integrazione all'interno delle classi, anche attraverso un sostegno all'approfondimento linguistico, ove ritenuto necessario.</p>	<p>gruppi-classe e nell'utilizzo sempre più consapevole di una didattica multiculturale;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ contribuire all'acquisizione di conoscenze e abilità specifiche nell'insegnamento dell'italiano come seconda lingua ○ progettare adeguate strategie operative e organizzative, nonché di gestione della classe plurilingue e dell'impiego della didattica interculturale per favorire i processi di apprendimento e di integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana ○ Realizzare percorsi trasversali alle discipline da inserire nei curricula delle scuole. 						
--	---	---	--	--	--	--	--	--

AREA DI PROGETTO 4.8 SCUOLA E LAVORO

Finalità	<p>Il rapporto tra scuola e mondo del lavoro deve rispondere all'esigenza di consentire agli studenti di prendere contatto con una realtà produttiva, sociale, artistica e culturale in rapida trasformazione, di esplorare vocazioni, opportunità, tensioni innovative, ma soprattutto di modificare il tradizionale rapporto tra il conoscere, il fare e lo sperimentare.</p> <p>In un'ottica moderna di didattica basata sul <i>social learning</i>, la formazione dello studente è orientata verso contenuti strettamente disciplinari integrati con l'inserimento del giovane in una dimensione organizzativa funzionante, al fine di favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'agire con piena e immediata operatività. La finalità principale dei laboratori formativi proposti è quella di fornire ai destinatari gli strumenti per sviluppare progetti di alternanza qualitativamente rilevanti e completi nelle fasi di processo (ideazione, innesco relazione con struttura ospitante, co-progettazione, verifica aderenza curricolare, inserimento nella programmazione didattica, realizzazione percorsi, certificazione competenze, valutazione, ecc.). La dimensione orientativa che caratterizza i percorsi di alternanza dovrà trovare compimento attraverso l'incontro con le realtà più dinamiche dell'innovazione nel mondo del lavoro favorendo gli studenti nello sviluppo di competenze chiave espresse dall'Agenda Europea 2020, quali ad esempio l'imprenditorialità, intesa come atteggiamento pro-attivo nei confronti delle problematiche affrontate, e lo spirito di iniziativa.</p>
Esperto Tutor	<p>n. 1 n. 1</p>



Numero corsisti	Numero massimo per Laboratorio Formativo 50 docenti							
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato e le finalità dell'alternanza scuola-lavoro; • Declinare gli obiettivi dell'alternanza in forma di competenze attese da inserire nella programmazione didattica; • Acquisire la competenza progettuale dei percorsi/esperienze di alternanza scuola-lavoro (come si struttura in tutte le sue fasi di processo e di contenuto); • Saper gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro in tutte le loro fasi, in un'ottica organizzativa e di coordinamento delle attività didattiche e delle esperienze lavorative; • Rafforzare la formazione alla certificazione congiunta (scuole e strutture ospitanti) delle competenze raggiunte in uscita; • Conoscere gli strumenti dell'alternanza quali i Protocolli d'intesa sull'alternanza sottoscritti a livello centrale (MIUR) e periferico (USR); • Permettere alle scuole di sviluppare relazioni sul territorio funzionali alla realizzazione di percorsi di alternanza per favorire l'intera progettazione e per promuovere congiuntamente una nuova cultura dell'alternanza. 							
Metodologia dei processi	<p>Il progetto sarà svolto in modalità BLENDED. Le attività in modalità e-learnig su piattaforma dedicata riguarderanno argomenti per approfondimenti, questionari di verifica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autoformazione <ul style="list-style-type: none"> – Studio personale – Apprendimento cooperativo on line – FAD – lavoro in rete – approfondimento personale e/o collegiale • Ricerca-azione <ul style="list-style-type: none"> – Lavoro individuale su compito – Lavoro di gruppo su compito – Peer teaching – produzione di ipotesi didattiche – sperimentazione in classe – sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione 							
LABORATORI FORMATIVI PROPOSTI PER L'AREA DI INTERVENTO								
Titolo	Abstract	Obiettivi	Durata/ C.F.	Docenti Infanzia	Docenti Primaria	Docenti Sec.		note
						I grado	II grado	



<p>Dalla progettazione dei percorsi alla valutazione delle competenze</p>	<p>L'Unità Formativa, vuole fornire ai docenti corsisti gli strumenti e il processo per sviluppare in modo adeguato i percorsi di alternanza, collocandoli all'interno dell'iter formativo complessivo, prevedendo il trasferimento di know-how da parte dei docenti formati nella progettazione e gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro (ideazione, relazione con la struttura ospitante, co-progettazione, verifica aderenza curricolare, inserimento nella programmazione didattica, realizzazione percorsi, certificazione competenze, valutazione, ecc.) all'interno dei vari Istituti e dei consigli di classe. I percorsi di alternanza prevedono inoltre la valutazione finale, che richiede una nuova interpretazione dell'intero curriculum, in quanto, nel percorso dello studente, vanno integrati, in un processo di interazione continua, apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/lavoro). Nei percorsi di alternanza risulta dunque particolarmente funzionale acquisire capacità tecniche di valutazione che permettano l'accertamento del processo e del risultato: per questo motivo, l'Unità Formativa intende rafforzare la formazione alla certificazione delle competenze, raggiunte in esito ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, e approfondire i temi legati alla valutazione dei percorsi di alternanza, alla loro integrazione nella dimensione curricolare, al rapporto tra saperi formali, informali e non formali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere il significato e le finalità dell'alternanza scuola-lavoro; ○ Declinare gli obiettivi dell'alternanza in forma di competenze attese da inserire nella programmazione didattica; ○ Acquisire la competenza progettuale dei percorsi/esperienze di alternanza scuola-lavoro (come si struttura in tutte le sue fasi di processo e di contenuto); ○ Saper gestire i percorsi di alternanza scuola lavoro in tutte le loro fasi, in un'ottica organizzativa e di coordinamento delle attività didattiche e delle esperienze lavorative; ○ Rafforzare la formazione alla certificazione congiunta (scuole e strutture ospitanti) delle competenze raggiunte in uscita; ○ Conoscere gli strumenti dell'alternanza quali ad esempio i Protocolli d'intesa sull'alternanza sottoscritti a livello centrale (MIUR) e periferico (USR); ○ Elaborare autonomamente strumenti per il monitoraggio e per la valutazione delle azioni. ○ Valutare e verificare il corretto svolgimento del percorso formativo durante l'alternanza; ○ Verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati; ○ Certificare le competenze acquisite. 	<p>25 ore /1 C.F.</p>				✓	<p>Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended</p>
<p>I percorsi di alternanza orientati verso il mondo del lavoro</p>	<p>L'Unità Formativa ha lo scopo di stimolare il docente consista all'elaborazione di strategie-ponte fra il mondo della scuola e quello del lavoro/dell'università, attraverso pratiche di didattica orientativa, con il fine di orientare e accompagnare lo studente nel suo percorso</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere il significato e le finalità dell'alternanza scuola-lavoro; ○ Declinare gli obiettivi dell'alternanza in forma di competenze attese da inserire nella programmazione didattica; 	<p>25 ore /1 C.F.</p>				✓	<p>Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità</p>



	<p>formativo anche dopo la conclusione del corso di studi. Perché l'azione di accompagnamento si realizzi è necessario costruire o potenziare le competenze di monitoraggio e di sviluppo (pratiche di orientamento scolastico). Inoltre, attraverso la conduzione dell'attività di formazione, si vogliono fornire strumenti per l'individuazione di strategie condivise di rete volte ad attivare un monitoraggio territoriale che coinvolga più soggetti: sistemi di educazione, formazione, Centri per l'impiego, Amministrazioni locali, Servizi socio-sanitari ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Acquisire la competenza progettuale dei percorsi/esperienze di alternanza scuola-lavoro (come si struttura in tutte le sue fasi di processo e di contenuto); ○ Saper gestire i percorsi di alternanza scuola lavoro in tutte le loro fasi, in un'ottica organizzativa e di coordinamento delle attività didattiche e delle esperienze lavorative; ○ Rafforzare la formazione alla certificazione congiunta (scuole e strutture ospitanti) delle competenze raggiunte in uscita; ○ Conoscere gli strumenti dell'alternanza quali ad esempio i Protocolli d'intesa sull'alternanza sottoscritti a livello centrale (MIUR) e periferico (USR); ○ Elaborare autonomamente strumenti per il monitoraggio e per la valutazione delle azioni. ○ Valutare e verificare il corretto svolgimento del percorso formativo durante l'alternanza; ○ Verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati; ○ Certificare le competenze acquisite. 						blended
--	---	---	--	--	--	--	--	---------

AREA DI PROGETTO 4.9 VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Finalità	<p>Il DPR 80/2013 e la legge 107/2015 hanno delineato un sistema di valutazione volto alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. Si vuole avviare una "cultura della valutazione" che si fonda sul rapporto tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti e valutazione degli apprendimenti. La formazione dei docenti sui temi della valutazione rientra nel processo di</p>
-----------------	---



	<p>miglioramento della scuola e rientra fra le azioni di sistema per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi a tutti i livelli (per gli allievi, gli operatori, le scuole). Peraltro la formazione dei docenti, atta alla valorizzazione delle diverse competenze professionali, deve andare oltre le conoscenze disciplinari ed essere indirizzata a figure con particolari funzioni creando veri e propri “profili professionali”.</p>
Esperto Tutor	<p>n. 1 n. 1</p>
Numero corsisti	<p>Numero massimo per Laboratorio Formativo 50 docenti</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi; • Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti; • Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale; • Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione; • Favorire progetti pilota con il supporto di enti di ricerca, università, fondazioni e associazioni e promuovere specializzazioni con università sui profili professionali della valutazione nella scuola; • Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici; • Assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica; • Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo; • Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.
Metodologia dei processi	<p>Il modello formativo prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri in presenza • Comunicazione frontale - Attività laboratoriale e collaborativa • Formazione a distanza (utilizzo piattaforme digitali ecc.) • Attività individuale - Attività laboratoriale e collaborativa • Ricerca-azione (sperimentazione e misure di accompagnamento) • Laboratori di Ricerca-azione • Contesto di riferimento (classi, gruppi di studenti ecc.)



- Peer review
- Tutoring

Altro: Realizzazione di attività in gruppi eterogenei. Restituzione e condivisione dei compiti realizzati in gruppo

Valutazione delle competenze acquisite

La valutazione delle competenze avverrà mediante la realizzazione di project work e costituirà titolo d'accesso ai corsi di II livello.

LABORATORI FORMATIVI PROPOSTI PER L'AREA DI INTERVENTO

Titolo	Abstract	Obiettivi	Durata/ C.F.	Docenti Infanzia	Docenti Primaria	Docenti Sec.		note
						I grado	II grado	
Le strategie per la valutazione e per il miglioramento d'Istituto (RAV, PDM, PAI, PTF, PTOF)	Per gli obiettivi, i traguardi e i piani di miglioramento di un Istituto è importante saper analizzare i dati valutativi del sistema scolastico. In particolare è fondamentale conoscere il Rapporto di autovalutazione (RAV) per arrivare alla stesura del PDM (Piano di Miglioramento). Il Rav permette di analizzare il funzionamento della scuola e di individuare le priorità di sviluppo verso cui indirizzare un piano di miglioramento, in considerazione anche del PAI (Piano annuale per l'inclusione) e del PTF (Piano triennale di formazione). Solo intervenendo sulle pratiche didattico-educative e su quelle gestionali-organizzative si può pervenire al miglioramento dell'Istituto. Al collegio docenti spetta il compito di redigere il PTOF come documento elaborato in conseguenza al processo di miglioramento messo in atto dopo la valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sviluppare capacità di analisi dei dati valutativi del sistema scolastico. ○ Acquisire strumenti di valutazione e autovalutazione. ○ Integrare valutazione e pratica didattica. 	25 ore /1 C. F.	✓	✓	✓	✓	<p>Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended</p> <p>Il modulo è rivolto ai docenti componenti gli staff dirigenziali</p>



<p>Dal sistema di valutazione alla qualificazione del servizio scolastico</p>	<p>Finalità del progetto è formare i docenti per l'applicazione delle riforme in atto in merito alla valutazione degli apprendimenti (comma 181 lettera i, legge 107/2015: delega in materia di valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze) e va da sé che questa formazione integra e s'interseca con le formazioni in merito alla valutazione delle organizzazioni scolastiche (DPR 80/2013) e in merito alla valorizzazione delle professionalità (commi 126-130 legge 107/2015). Si tratta, infatti, secondo le indicazioni ministeriali di "un sistema di valutazione organico e integrato fra apprendimenti, scuole e professionalità".</p> <p>Come previsto dal quadro normativo all'interno della valutazione didattica si chiede di approfondire tematiche riguardanti le varie tipologie di valutazioni e le fasi del processo valutativo e di ipotizzare strategie per una valutazione formativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Formare alla cultura della valutazione degli apprendimenti e della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica; ○ Migliorare le competenze valutative degli insegnanti durante i processi di apprendimento degli allievi; ○ Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici; ○ Costruire repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo; ○ Individuare direttrici di sviluppo del collegamento fra valutazione, motivazione, metacognizione e orientamento ○ Ideare simulazioni di valutazione di prove di verifica (anche standardizzate - Invalsi - e per classi parallele) in funzione diagnostica, 	<p>25 ore /1 C. F.</p>	<p>✓</p>	<p>✓</p>	<p>✓</p>	<p>✓</p>	<p>Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended</p>
--	---	---	----------------------------	----------	----------	----------	----------	---



		formativa e sommativa, in rapporto agli obiettivi di apprendimento prefissati						
La valutazione delle prove Invalsi	<p>Finalità principale è saper leggere i dati emersi dalla restituzione degli esiti Invalsi con lo scopo di trovare strategie atte a migliorare i risultati di apprendimento degli allievi.</p> <p>La lettura dei dati, sotto diversi punti di vista, concorre a monitorare nel tempo i risultati di apprendimento degli alunni e in questo senso contribuiscono al miglioramento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere i principali indici dei dati restituiti. ○ Utilizzare la Guida e i materiali messi a disposizione dall'Invalsi per interpretare correttamente i dati. ○ Saper leggere i dati restituiti attraverso alcuni indici per rapportarli alle competenze valutate attraverso le prove Invalsi. ○ Saper costruire UDA coerenti con le competenze richieste dalle prove. 	25 ore /1 C. F.	✓	✓	✓	✓	<p>Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended</p>
I profili professionali nell'Autonomia organizzativa e didattica	<p>La Legge 107/15 prevede che il raggiungimento dell'autonomia organizzativa e didattica delle scuole possa rappresentare la giusta opportunità per la qualificazione, lo sviluppo, e l'equità del nostro sistema educativo attraverso quello che il Ministero chiama "ripensamento delle modalità tradizionali di insegnamento e di organizzazione didattica". Questo ripensamento delle modalità tradizionali riguarda la gestione e le attività in classe, nuovi ambienti di apprendimento attraverso strumenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Acquisire e sviluppare competenze nel pianificare, progettare, sviluppare e sperimentare modelli didattici e organizzativi; ○ Promuovere e favorire il lavoro in team tra gli insegnanti e la formazione di gruppi di lavoro ○ Sensibilizzare i docenti e il personale della scuola all'attuazione dell'autonomia per cogliere appieno le opportunità offerte; ○ Sviluppare la cultura 	25 ore /1 C. F.	✓	✓	✓	✓	<p>Struttura del Corso: 18 ore incontri in presenza; 7 ore in modalità blended</p>



<p>didattici innovativi, il coinvolgimento degli alunni, delle famiglie e della comunità territoriale, l'organizzazione e il funzionamento della scuola stessa. Ogni scuola con l'autonomia deve essere capace di farsi carico dei compiti formativi a essa affidati utilizzando in modo funzionale il personale scolastico adeguatamente formato e valorizzato nelle specifiche competenze professionali.</p>	<p>dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per incoraggiare i partenariati e le azioni di rete, la gestione territoriale e la progettazione partecipata dell'offerta formativa</p>						
--	--	--	--	--	--	--	--

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

^{ssa}
Prof. Laura Tringali

Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. 39/93